



www.nsp-polizia.it

N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)
seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. 14/SN/2015

Roma li 21 settembre 2015

OGGETTO: Progetto per la salvaguardia e la tutela della salute psichica degli operatori di Polizia.

- AL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
- AL DIRETTORE L'UFFICIO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
- AL DIRETTORE PER LE RELAZIONI SINDACALI

Gentile amministrazione,

Alla luce della drammatica sequenza di suicidi tra le forze di Polizia e in particolar modo nella Polizia di Stato ove dall'inizio dell'anno sette nostri dipendenti si sono tolti la vita, questa O.S. ritiene opportuno nonché inderogabile aprire le porte ad un progetto normativo mirato ad introdurre dei meccanismi di tutela per la salvaguardia della salute psicologica dei dipendenti affinché il fenomeno possa essere debellato o quanto meno drasticamente ridimensionato.

A tal proposito si fa presente che la figura del "Pari", istituita appositamente per contrastare questo tipo di fenomeno, non può fornire risposte concrete e non può rappresentare una soluzione reale alla problematica poiché un collega che versa in grave difficoltà psicologica molto difficilmente (per non dire mai) si rivolgerebbe spontaneamente ad un parigrado o ad un collega di lavoro per chiedere aiuto, ne tantomeno si rivolgerebbe ad un medico della Polizia, per confidare le sue paure, i suoi problemi più intimi o peggio ancora le sue difficoltà psicologiche. Questo per una serie di motivi, primo tra tutti la paura delle conseguenze giuridiche che ne deriverebbero per il suo lavoro.

Allo stato attuale l'operatore di polizia, sotto questo particolare aspetto, non si sente minimamente garantito soprattutto per la mancanza di norme di tutela che mirino alla salvaguardia del posto di lavoro, ovvero mancano criteri e programmi di sostegno che abbiano come obiettivo finale quello di aiutare il dipendente a superare le difficoltà passeggero per essere reintegrato al 100 % nell'attività di polizia, nel rispetto della tutela della privacy, garanzia dell'anonimato e trattamento riservato dei dati personali. La delicata materia in sostanza, per gli operatori delle forze di polizia, non è ancora adeguatamente disciplinata.



N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

A nostro modesto avviso, la materia andrebbe regolata e disciplinata tenendo conto dei seguenti criteri:

1) Prevedere l'istituzione di commissioni mediche presso le ASL provinciali, destinate esclusivamente alla salvaguardia e la tutela della salute psichica degli operatori di Polizia. Le commissioni sono formate da medici psicologi di comprovata esperienza, esterni all'amministrazione, esperti in disturbi della personalità, patologie psichiatriche e in fatti suicidiari. Le commissioni collaborano strettamente con il Centro di Neurologia e Psicologia medica presso la Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, al fine di realizzare programmi e test di verifica dello stress da lavoro correlato, nonché piani di sostegno e cura per i dipendenti particolarmente stressati. Le commissioni hanno il compito di verificare lo stato psicologico degli operatori di polizia e accertare in via preliminare **il grado di stress da lavoro correlato al rischio di suicidio**. Le predette commissioni deliberano in maniera collegiale autonoma e indipendente. I certificati prodotti dalle commissioni riportano un giudizio di idoneità o di inidoneità psicologica, e vengono trasmessi privi di diagnosi all'ufficio sanitario provinciale della Polizia di Stato che li ratifica. Tutti i colloqui con i dipendenti si svolgono in forma orale e non possono essere registrati. Per i casi più complessi è consentito ai medici psicologi archiviare brevi riassunti delle sedute da loro redatti come promemoria, i quali devono comunque essere distrutti a seguito del giudizio di idoneità del dipendente. Durante le sedute i medici psicologi non possono ne prescrivere ne somministrare farmaci al dipendente.

2) Almeno un colloquio psicologico all'anno deve essere disposto d'ufficio per tutti gli operatori di polizia indistintamente.

3) Il dipendente che per motivi personali richieda espressamente di andare a colloquio con il medico psicologo della commissione di cui al punto 1, deve essere messo a disposizione d'ufficio per il colloquio. Il preavviso può essere anticipato fino ad un giorno.

4) se durante il colloquio il medico psicologo rileva che l'operatore sia particolarmente e gravemente stressato può concedere giorni di aspettativa per motivi psicologici fino ad un massimo di 6 mesi nell'arco di 5 anni (al termine dei quali si azzerano e ricominciano a decorrere). L'aspettativa è retribuita all' 80% dello stipendio. Durante l'aspettativa per motivi psicologici il dipendente è tenuto a presentarsi ad ogni seduta che il medico psicologo gli prescrive per verificare lo stato di stress. Se il medico psicologo ritiene che lo stato di stress del dipendente sia rientrato nella norma, si confronta con la commissione, e dispone il rientro in servizio dichiarandone l'idoneità psicologica. Se la decisione risulta particolarmente difficile e delicata, il medico psicologo riunisce la commissione medica che decide collegialmente. Se al termine dei 6 mesi di aspettativa (termine massimo quinquennale) lo psicologo riscontra ancora una grave forma di stress, lo comunica al dipendente il quale ha facoltà di scegliere tra due opzioni:



N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

segui su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

- A. Decidere per la sospensione dal servizio (sei mesi) non prorogabile (con tutte le conseguenze economiche che ne derivano) per continuare ad essere seguito periodicamente dal medico psicologo della commissione fino alla scadenza del periodo, salvaguardando il posto di lavoro nella Polizia di Stato per altri sei mesi, al termine dei quali, se il grave stato di stress persiste, sarà obbligato a transitare nei ruoli civili dello stato o in altre amministrazioni. Se al termine dei 6 mesi di sospensione la commissione propone il giudizio di idoneità psicologica, il dipendente è reintegrato in servizio. Dopo i primi 3 mesi di sospensione la commissione può anche disporre con decreto, il rientro anticipato del dipendente qualora i suoi progressi siano evidenti e il grado di stress rientrato nella norma.
- B. essere integrato direttamente nei ruoli civili dello stato ovvero transitare in altre amministrazioni.

5) Durante il periodo di aspettativa per motivi psicologici il dipendente è invitato (non obbligato) a riporre l'arma nel proprio armadietto blindato e a consegnare la chiave al responsabile dell'ufficio fino all'esito del giudizio di idoneità. In caso di diniego il dipendente firma una delibera che solleva l'amministrazione da ogni responsabilità. Durante il periodo di sospensione dal servizio l'arma è ritirata d'ufficio dal dirigente del reparto d'appartenenza.

Stante quanto sopra è di fondamentale importanza addivenire ad un cambio di passo rispetto al passato. La materia deve essere disciplinata e regolata nell'ottica che il servizio di polizia sottopone gli operatori a forti pressioni che possono creare dei disagi e provocare dei gravi stress emotivi. Ciò nonostante non si deve cadere nell'errore di ritenere un poliziotto particolarmente stressato, una persona psicologicamente disturbata, dal momento che secondo il "Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali" (ultimo aggiornamento) si evince che statisticamente il 77 % della popolazione italiana sarebbe affetto, seppur in diversa misura e in diversi livelli di gravità, da disturbi della personalità causati dallo stress della vita moderna.

Questa O.S. rimane nella convinzione che un intervento su questa materia non sia più rinviabile. Nella speranza dunque che il progetto normativo possa prendere corpo nel più breve tempo possibile, tenendo conto dei predetti criteri, si porgono distinti saluti.

Con osservanza

Il Segretario Generale